



vevano raccogliere altrove l'insano suffragio negato sfortunatamente alle opere nostre.

Mentre, però, abbiamo sostenuto e propugnato sempre la necessità di un assiduo commercio spirituale con gli altri popoli, più progrediti nelle ricerche dell'espressione e della tecnica, riconosciamo pure che questo studio consapevole d'integrazione doveva conciliarsi col rispetto alle doti spontanee della razza. L'Arte italiana (noi pensiamo) va bensì penetrata da un alito di migliore intimità, ampliata nei suoi confini, educata a sensi modernamente liberi, illuminata e sorretta da una cultura più vasta, ma nessuno può desiderare che, presumendo di affrettarsi, essa si snaturi, e che dalle aggettive dell'isolamento venga trascinata nelle servilità dell'imitazione.

I promotori della Mostra di Venezia intendono pertanto di ricercare e raccogliere gli elementi più vitali del genio paesano; di stimolarli all'azione; di porre in equo rilievo ciò di cui l'Arte nostra è organicamente capace; di sollecitare i grandi centri naturali e storici in cui essa tradizionalmente si è applicata, a rialformarsi nella pertinace e forse incancellabile varietà delle loro attitudini e del loro carattere.

Venezia confida che tutte le nobilissime disseminate nel paese nostro rispondano degnamente al suo invito. Esai si rivolge agli artisti giovani, affinché portino in questa gara la loro fresca indipendenza di concetti e di forme; al rivolge agli artisti provetti, affinché non disdegnino di cimentarsi con quel caldo proposito di elevazione e di rinnovamento a cui nessuna attività della vita e dello spirito può ormai sottrarsi senza che le polmoni torpori d'una vecchiaia precoce.

Il motto della Mostra "Impresa è sempre eguale: per l'Arte e per la Patria. A Voi l'assessorarci, se ce ne stimano meritevoli.

Presidenti: il sindaco di Venezia, presidente dell'Esposizione: A. Grimani - Il segretario generale: A. Fradeletto.

Un altro disastro evitato.

L'altro giorno un grave accidente ferroviario fu, per vero miracolo, evitato nella stazione di Pontedecimo - linea Alessandria-Genova.

Il treno n. 1751 trasportante truppe tedesche e materiale da guerra, provenienti dalla Germania per la via di Milano e diretti a Genova, si imbarcava per la Cina, giungeva verso le 14 e mezza nella stazione di Pontedecimo, avendo percorso la vecchia linea dei Giovi.

Già stava predisponendosi alla partenza allorché alle 14.38, e cioè con 15 minuti di anticipo sull'orario arrivava a tutta velocità il treno merci n. 1755 proveniente pure da Busalla e quindi dalla forte discesa della Galleria dei Giovi.

Già questo stava per essere immesso nel binario, nel quale trovavasi fermo il treno trasportante le truppe tedesche; non mancavano che pochi metri da percorrersi e un grave disastro si sarebbe purtroppo dovuto deplorare quale secondo dopo.

Fortunatamente si accorse del gravissimo pericolo il deviatore Michelangio Garalla; senza perdere il suo sangue freddo egli precipitò sull'eccentrico (leva) e dispese lo scambio in modo da immettere il treno 1755 sull'unico binario libero; il terzo e così l'immane disastro fu evitato.

È stata aperta un'inchiesta.

Feroce lotta fra italiani e francesi.

A Saint-Denis (Francia) l'altra notte, mentre alcuni gruppi di operai ricavano da una festa che aveva avuto nel sobborgo, e parecchi italiani cantavano le canzoni del loro paese, alcuni operai francesi si avvicinarono provocandoli.

Dalle parole si venne ai fatti; la rissa si cambiò in battaglia a coltellate ed a rivoltellate e durò venti minuti. Vi parteciparono non meno di sessanta persone.

Si annunzia che trenta di essi sono feriti, di cui sette gravemente.

Un italiano, certo Reale Pasquale, fu colpito da una palla nella testa.

Gli altri feriti sono francesi. Si sa che a parte ferite gravemente al ventre certa Costanza Grazier.

Venne arrestato il vetraio Luigi Vagner, ventiduenne, il quale avrebbe provocato gli italiani ferendo il Reale ed altri.

Si è iniziata una inchiesta. La polizia prese pure grandi precauzioni perché si temono nuove risse.

PROVINCIA

A Codroipo i giorni 2-3-4 settembre.

Nella nostra Provincia riscono sempre le Mostre agricole che, secondo gli svariati prodotti, si tengono in varie stagioni e varie località. Anni fa l'agricoltore signor Moro, attuale sindaco di Codroipo, faceva domanda agli organizzatori della gara di emulazione fra contadini se fosse stato conciliabile un tal genere di esposizione anche per Codroipo. Gli venne osservato che questa sede per le gare di esposizione fra contadini è opportuna un piccolo centro agricolo e segnatamente in una piana che offre le grandi varietà di colture.

Così è. E lo stesso sig. Moro conveniva che nel caso si avesse a tenere una gara di emulazione in que' Comuni che hanno per centro Codroipo avrebbe avuta sede più confacente a Fassariano (Rivolto) che a Codroipo.

Da allora rimase però sempre il proposito nel sig. Moro di promuovere, nel Comune ove ha tanti interessi, tanti ricordi e tanti affetti, una festività agricola, seria, e tale da richiamare il poneroso dei più appassionati provinciali ed anche fuori Provincia.

Coll'istituzione del Circolo agricolo di Codroipo, si è tentato di realizzare l'idea e senza far torto ad alcuno colla omissione di nomi, si limitiamo ad accennare all'attività sempre straordinaria e pronta e vivace e intelligente del dottor Luciano Ciani, veterinario, condotto consorziale.

Il Distretto di Codroipo, ebbe sempre appassionatissimi allevatori di bestiame, e nelle esposizioni relativamente lontane di Udine, Latisana, Palmanova, Spilimbergo, ed altre, il nome di allevatori di Codroipo, Sedogliano, Varmo, Bertoldo, Rivolto riuscì benemerito da plauso ripetuto per la loro abilità ed intelligenza, razionale nella buona produzione del bestiame bovino. I nomi dei Billia, Margona, Rinaldi, Manin, Somenza, Colloredo, Canciani, Mainardis, Strolli, non sono i soli che dovremmo ricordare.

L'importanza del mercato di Codroipo, al quale convegono non bestiami di sola determinata età, ma allevati, animali di vita, animali da carne, oltre alle buone riproduttrici, emerge costantemente e richiama sempre e il venditore e i compratori.

Il Circolo di Codroipo, ad altre utili.

pratiche e lodate iniziative, pose innanzi con felicissima idea la mostra di bestiame bovino, e prendendo Codroipo centro, oltreché sede, annesse tutti i distretti confinanti con quello di Codroipo, e quindi Palmanova, Udine, S. Daniele, Spilimbergo, S. Vito al Tagliamento, Latisana.

E la sera del giorno 2 settembre cominceranno ad affluire a Codroipo gli allevatori di bestiame con scelti capi per la gran giornata del 3, e nel giorno 4 si farà la rivista di animali premiati con la relativa distribuzione dei premi.

Il programma, assai razionalmente compilato dal Comitato - il sig. dott. Ciani - fu invece uno studio in proposito - ed approvato dal R. Ministero, e dalla Deputazione Prov., ebbe in questi giorni una opportunissima aggiunta.

Vengono compresi anche i riproduttori di età inferiori ai 12 mesi, così si favorisce anche quell'allevatore che forse non intende conservare nella propria stalla qualche riproduttore maschio da destinare alla monta.

Insistiamo su questo particolare, perché ormai alle esposizioni che si tengono in provincia si associano i buoni affari, e se non nel giorno della mostra, nel domani o dopo, vengono compilate delle vendite a prezzi minoratori. Tanto più che a Codroipo sono tanto facili gli accessi colla ferrovia, certo non mancheranno anche gli acquirenti da altre provincie e già di taluno è annunciato l'arrivo.

Dunque a Codroipo, ai primi di settembre. Il Comitato, che di ogni cosa si occupa accuratamente, ha nominato i signori giurati. Scelti allevatori e tecnici tutti indistintamente fuori dei distretti di Udine, S. Daniele, Spilimbergo, S. Vito, Latisana, Palmanova e capitanati dal egregio sig. Faselli, si avranno degli appassionati e competenti giudici fra gli allevatori dei distretti di Maniago, Pordenone, Sacile, Conegliano, Cividale, ecc.

Sollecitiamo ora gli allevatori ad iscriversi perché il Comitato predisporrà per ricevere e foraggiare degli animali che giungano il giorno 2, precedente alla mostra.

Il Comitato di Palmanova della "Dante Alighieri".

Abbiamo sott'occhio l'opuscolo edito elegantemente col tipo L. Colussi di Palmanova - che reca il resoconto annuale del Comitato di Palmanova della "Dante Alighieri", nonché l'elenco dei soci e una bellissima rappresentazione grafica per scale proporzionali del grado di estensione della lingua italiana - in confronto delle altre onopae - nei secoli XV, XVI, XVII, XVIII, e XIX.

Ci piace riportare integralmente il resoconto.

«La vostra Presidenza è lista di potervi ripetere che anche quest'anno il nostro Comitato segnò un reale progresso nella sua attività.

L'idea da noi tenacemente propugnata da anni della partecipazione dei Municipi al nostro sodalizio, sortì il desiderato effetto non soltanto in questo distretto ma in parecchi altri parti del Friuli. Noi continuiamo di già dieci Municipi fra i soci ordinari e due fra i perpetui, ed abbiamo l'assicurazione di altre prossime adesioni.

La rappresentazione data nel nostro Teatro dal drammatico nostro fratello di Trieste, è riuscita sotto ogni riguardo superiore ad ogni previsione. Non abbiamo lasciato passare ne-

«Sotto il dominio d'una gelosia strana, non esitò a lacerare...»

«Mario mio, è dunque vero quello che mi riferì per tuo conto G. F. E' dunque vera la mia disgrazia? Non ormai più? Non verrai più in casa mia? Dove svanire per sempre il vago sogno della mia gioventù? Ah, Mario, credimi, è colla disperazione che ti scrivo, eppure che m'hanno calunniato: presto di te non sapevano il male che facevano; essi, palcano, rapite il mio unico bene, l'unico scopo della mia vita... E tu hai potuto credere così leggermente? Ah, tu non m'hai ancora dimenticato!»

«La lettera continuava su questo tenore: «La divorò in un momento il cuore le batteva forte, un'immensa pietà la prendeva per quella fanciulla abbandonata per un sospetto e che pareva averne sofferto tanto. Forse ancora ne soffriva e in quel momento forse piangeva la misteriosa sparizione di quell'uomo immemorabile dell'affronto fattole, con quello slancio di cuore e quell'abnegazione di cui sono solo capaci le donne.»

«Senti d'amor quell'incognita come una sorella di avventura, d'esser capace d'ogni cosa per alleviare quel dolore, e accarezzava tanto, sincero, dalla lettera, e l'altro maggiore ancora.

«Quel brano di romanzo gettato dal caso nella sua vita, quel dolore caduto

sua occasione si dimostrarono il sentimento di solidarietà che ci unisce agli Italiani che vivono dentro e fuori dei confini del Regno.

Uomini illustri nelle lettere, nelle scienze e nella politica ci confortarono con i loro scritti a proseguire animosi un'opera che darà ai nostri figli gloria e ricchezza.

E noi possiamo ormai affermare con animo soddisfatto che nella nostra regione ha fatto rapidi ed insperati progressi il conviamento che la lotta incruenta per la difesa e diffusione della lingua vale molto più delle brutali conquiste del mezzo dello armi, poiché la lingua, riassumendo la vita di un popolo in ogni sua manifestazione, con la comunione delle parole crea confusione di pensieri, di sentimenti, e di interessi.

L'Inghilterra poi, prima fra le nazioni, insegna che imporre la propria lingua è imporre le proprie aspirazioni umanitarie, letterarie, politiche ed economiche. E per darvi un'idea del meraviglioso progresso che su questo campo essa ha compiuto, accennerò sommariamente al fatto che nel XV secolo non erano che quattro milioni le persone che parlavano l'inglese, mentre oggi sono salite a cento e sedici.

Nella scia della diffusione della lingua l'Italia occupa il gradino più basso, poiché sono poco più di trentaquattro milioni quelli che parlano l'italiano.

Ora di fronte ai pericoli che non solo al di dentro ma per dentro i confini della Patria, si minacciano, si dibattono con una propaganda di ogni giorno e di ogni ora, urge pensare alle ragioni supreme che esigono una confusione di sforzi.

«Il terreno della difesa della lingua nazionale dovrebbe essere come la zona sacra di Delfo dove le guerre cessavano ed amici ed avversari si univano nell'amore della gloria e della patria.»

Palmanova, luglio 1900. Firmati: Il Presidente: dott. S. Bertoldo. Il Segretario: Amadeo Rosoni.

Il Comitato di Palmanova della "Dante Alighieri" è certamente uno dei più proficuamente operai.

«Poi a un chilometro dal confine, che corre fra i campi segnato qua e là da macchie di pietra», Palmanova ha la coscienza della sua alta missione patriottica, e nobilmente l'ha adempita.

«L'egregio Comitato, con tanto fervore di fede, sinora presieduto dal dottor Stefano Bertoldo, staccò rallegramenti ed auguri.

«Cane idrofo? La mattina di sabato a Palbano, una ragazza d'anni 10, figlia del consigliere comunale sig. Giovanni Del Dogan, venne morsicata da un cane proveniente da S. Odorico, che, poco dopo, entrò nell'ortile della sig. Riccardo Petrassini, nel dubbio potesse essere rabbioso, fu da questi ucciso con un colpo di fucile.

Dubitasi che quel cane, che diceasi essere di proprietà d'una signora di Rivis al Tagliamento, abbia morsicato altri cani.

La fanciulla venne prontamente inviata all'Ospedale di S. Daniele, ove il medico dott. Sachs, le cauterizzò la ferita. La testa del cane, venne d'ordine del sindaco, e dietro il parere del medico, inviata all'Istituto antirabbioso di Milano per relativo esame.

«La signora di Tricosiso rimandata. Ci scrivono da Tricosiso che la signora di S. Filomena che doveva aver luogo domenica prossima venne rimandata, in causa del lutto nazionale, ed una domenica da posticiparsi nel prossimo settembre.

«In mezzo ai suoi dolori, lo risvegliava i sentimenti migliori, soffocati sotto i travamenti dello spirito.

«La sorellina si chiamava Elisa e la lettera era datata da un anno. Era quindi cosa relativamente fresca. Ma chi era quella Elisa? Rindavasi colla mente tutte le avventure raccontate da Mario, ma non una ne trovava che somigliasse appena a quella.

«Perché le aveva nascosto quella relazione? E se che non doveva essere un amarozo presto dimenticato. Le aveva narrato persino le relazioni più vergognose. E per parecchi anni era trattato a quella, che sembrava pupissima?

«Era rammarico d'aver fatto passiva figura, rimorso d'una azione cattiva, o pura rimpugno d'una felicità perduta, unito al rancore d'essere stato ingannato? O era perché amava sempre quella fanciulla, e gli ripugnava abbandonarla alle critiche e ai commenti d'una estranea?

«Giulia si fermò su quest'ultima ipotesi. Sì, egli l'aveva amata sempre, la lettera, risaprattezza, quel tenore sempre la lettera in tasca, lo diceva, chiara. E allora lei, Giulia, che cosa era stata

«Alta di piacere a S. Giorgio di Nogaro. Domenica 26 corr., in occasione delle feste che si daranno in S. Giorgio di Nogaro, la Società Veneta ha disposto che vengano effettuati due treni di ritorno cioè uno che parte da quel paese per Udine alle ore 23.30 ed un altro per Portogruaro alle ore 23.35.

«In detto giorno verranno pure di ritorno i due treni di andata, i quali partono da Udine alle ore 23.30 e 23.35.

«I biglietti saranno validi sino al primo treno in partenza da S. Giorgio di Nogaro il giorno di lunedì 27 corr.

DAL FRIULI D'OLTRE JURI

«Arresti misteriosi. Anarchico? Gorizia 22. - La scorsa settimana un favoleggiante ragazzino, Ernesto Garbin, da Padova, addetto alla trattoria Greher, riceveva mandato di comparizione dal locale Capitano, sezione di S. Vito al Tagliamento, e di quell'ordine prese il largo, dimenticando di consegnare al proprietario del locale l'assenza della giornata.

«Si recò nel vicino Regno e per qualche giorno trovò occupazione ad Udine. Volendo ritornare a Gorizia, si recò in ferrovia a Mossa e di là, se ne venne in vettura. Giunse lunedì nel pomeriggio, andò all'Esposizione e quindi a Draher.

«Alle 4 di stamano, mentre usciva dal caffè Schwarz, fu addorchiato dalli gendarmi che lo arrestarono.

«Stamane alle 8 e 30 fu lunge interrogatorio alla Polizia e quindi fu portato alle carceri.

«Nulla si può sapere sul motivo di tale arresto, mantenendosi da parte dell'autorità il più assoluto segreto. Ma tutto lascia supporre che il Garbin sia sospettato di essere anarchico.

«Un suo compagno, pure ragazzino, venne del pari tradotto alle carceri e stamane fu minutamente interrogato.

UDINE

«Un indirizzo delle donne udinesi alla Regina madre.

«Per iniziativa di alcune signore, nell'occasione del tragico della morte del compianto Re Umberto I, verrà presentata alla Regina Margherita un indirizzo delle donne udinesi, con le firme raccolte in apposito album.

«Apposita Commissione è incaricata di recarsi nelle famiglie a raccogliere le adesioni. Chi può dubitare che queste saranno numerose, e che la manifestazione gentile riuscirà degna del patriottismo delle donne udinesi?

SOCIETA' OPERAIA GENERALE

«Il Consiglio della Società operaia è convocato in seduta per domani venerdì alle ore 8 e mezza - pom. per trattare sul seguente ordine del giorno:

- 1. Rendiconto del mese di luglio.
2. Rendiconto del mese di luglio.
3. Comunicazioni della Direzione.
4. Socii nuovi. Si debbono iscriverli a S. Sappiano, che il presidente sig. Leop.

«per quell'uomo? Poteva averla amata col pensiero in un'altra donna? Oppure aveva preso lei per distrazione, per dimenticare? Che parte rappresentava in quel dramma?

«Al crollo di quell'ultima credenza, cioè di essere stata almeno amata, e di sentimenti dall'uomo per cui tanto soffriva, sentì al cuore un freddo intenso, come se un gran vuoto vi si fosse formato. Un sorriso doloroso di soppero le contrasse le labbra, un impeto di ribellione le fece guaire nella mania lettera, ma un sussulto intanto la salvò quella volta dalla crisi imminente, chind il capo dolorosamente e mormorò: «Mi merito, dunque questa?»

«Una carrozza, fermarsi davanti all'osteria, e corsa alla finestra, vide Paolo discenderne lesto. Rimise in fretta la lettera nel portafogli, e temendo di non essere in tempo a nascondersi altrove, se la acciò in seno, poi disperso col piede le ceneri delle carte abbruciate e corse incontro al marito a braccia aperte, come ad un salvatore.

(13) APPENDICE DEL FRIULI

IL POZZO

ROMANZO di ALCIBIADE BIFFI

Rialzando la testa, le corse l'occhio all'ingocchiatore. Quante volte aveva voluto distruggere quell'unica prova della sua colpa che riposava la dentro ignorata, ma che un caso avrebbe potuto mettere alla luce! Come aveva trepidato di paura ogni volta che Paolo vi si era avvicinato! Eppure non aveva mai avuto il coraggio di riaprir quel cassetto; lo spettro dell'Onata pareva sorgere e difenderlo. Ma bisognava distruggere quel portafogli e le carte che conteneva.

Dalla bottega salivano le voci aspre dei fachini e il rotolo fragoroso delle botti vuote. Carmela era impossibile che salisse, essendo occupata.

«Un'occasione migliore, non sarebbe mai più venuta.

«Si decise. S'avvicinò trepidante all'ingocchiatore, s'abbassò quasi a terra e tirò il cassetto. Frugò nelle mille cose disparate racchiusevi, ma quando sentì sotto le dita la pelle morbida del portafogli, lo prese e rinchiuso in fretta.

«Cominciò coll'abbruciare alla fiamma d'un cerino il pezzo da due lire.

«Era spaventosa, Giulia; a vedersi pallida, cogli occhi duri e iniettati di sangue come se stesse commettendo un delitto.

«Vi erano parecchie ricevute; le abbruciò in fascio. V'era pure una lettera. Un vassoio di curiosità la fece arrestare sul punto d'accostarle il fiammifero; e una battaglia s'impegnò nell'animo suo fra opposti sentimenti. Doveva leggere? Doveva abbassarsi fino a curiosare negli affari degli altri? Doveva contaminare quelle reliquie d'ad morto?

«Ma un demone la tentava. La scrittura della lettera era sottile ed elegante, e una donna sicuramente.

«Oneta aveva avuto molte relazioni amorose alla presenza di conoscerle tutte, ma quale ricordava quella lettera? Perché la teneva in tasca? Voleva dunque ancor bene a quella donna?

«Mario mio, è dunque vero quello che mi riferì per tuo conto G. F. E' dunque vera la mia disgrazia? Non ormai più? Non verrai più in casa mia? Dove svanire per sempre il vago sogno della mia gioventù? Ah, Mario, credimi, è colla disperazione che ti scrivo, eppure che m'hanno calunniato: presto di te non sapevano il male che facevano; essi, palcano, rapite il mio unico bene, l'unico scopo della mia vita... E tu hai potuto credere così leggermente? Ah, tu non m'hai ancora dimenticato!»

«La lettera continuava su questo tenore: «La divorò in un momento il cuore le batteva forte, un'immensa pietà la prendeva per quella fanciulla abbandonata per un sospetto e che pareva averne sofferto tanto. Forse ancora ne soffriva e in quel momento forse piangeva la misteriosa sparizione di quell'uomo immemorabile dell'affronto fattole, con quello slancio di cuore e quell'abnegazione di cui sono solo capaci le donne.»

«Senti d'amor quell'incognita come una sorella di avventura, d'esser capace d'ogni cosa per alleviare quel dolore, e accarezzava tanto, sincero, dalla lettera, e l'altro maggiore ancora.

«Quel brano di romanzo gettato dal caso nella sua vita, quel dolore caduto

«Sotto il dominio d'una gelosia strana, non esitò a lacerare...»

«Mario mio, è dunque vero quello che mi riferì per tuo conto G. F. E' dunque vera la mia disgrazia? Non ormai più? Non verrai più in casa mia? Dove svanire per sempre il vago sogno della mia gioventù? Ah, Mario, credimi, è colla disperazione che ti scrivo, eppure che m'hanno calunniato: presto di te non sapevano il male che facevano; essi, palcano, rapite il mio unico bene, l'unico scopo della mia vita... E tu hai potuto credere così leggermente? Ah, tu non m'hai ancora dimenticato!»

«La lettera continuava su questo tenore: «La divorò in un momento il cuore le batteva forte, un'immensa pietà la prendeva per quella fanciulla abbandonata per un sospetto e che pareva averne sofferto tanto. Forse ancora ne soffriva e in quel momento forse piangeva la misteriosa sparizione di quell'uomo immemorabile dell'affronto fattole, con quello slancio di cuore e quell'abnegazione di cui sono solo capaci le donne.»

«Senti d'amor quell'incognita come una sorella di avventura, d'esser capace d'ogni cosa per alleviare quel dolore, e accarezzava tanto, sincero, dalla lettera, e l'altro maggiore ancora.

«Quel brano di romanzo gettato dal caso nella sua vita, quel dolore caduto

«per quell'uomo? Poteva averla amata col pensiero in un'altra donna? Oppure aveva preso lei per distrazione, per dimenticare? Che parte rappresentava in quel dramma?

«Al crollo di quell'ultima credenza, cioè di essere stata almeno amata, e di sentimenti dall'uomo per cui tanto soffriva, sentì al cuore un freddo intenso, come se un gran vuoto vi si fosse formato. Un sorriso doloroso di soppero le contrasse le labbra, un impeto di ribellione le fece guaire nella mania lettera, ma un sussulto intanto la salvò quella volta dalla crisi imminente, chind il capo dolorosamente e mormorò: «Mi merito, dunque questa?»

Nardo Rizzani è stato officiato dalla Direzione perchè receda dalla presa deliberazione...

Circolo Filarmico "G. Verdi"

Ecco il programma d'invito diramato al Socio per il trattamento di questa sera: Dopo un periodo di tempo abbastanza lungo...

Ed ecco il programma del geniale trattamento: 1. G. Verdi - Barcarola nell'opera "I Vespri Siciliani"...

Concorsi ad impieghi

È aperto un concorso per esami per conferimento dei seguenti uffici nel personale degli economati dei benefici vacanti:

Legato Bartolini. Ricordiamo nuovamente ai cittadini che avere l'intera parte che a tutto agosto corrente è aperta presso la locale Congregazione di carità il concorso per la nomina degli studenti da sussidiarsi nelle rendite del Legato Bartolini...

La fine d'un cuoco. Giorni fa il cuoco del sig. Carlo Burghart, certo Filippini Tomaso, d'anni 46, abitante in via Francesco Manica n. 23, ripercuoteva accidentalmente gravi scottature ad una mano...

Dal mare. Da notizie che abbiamo dall'ospizio marino di Lido (Venezia), possiamo assicurare tutte le famiglie che hanno a loro bambini in quell'ospizio, che tutti stanno bene.

Concerto. Questa sera alle ore 8 nella "Biblioteca-Trattoria" "Alle Tre Torri" in mercatovecchio, avrà luogo un concerto vocale e strumentale con variato programma.

Monte di platea di Udine. Martedì 28 agosto vendita dei pegni preziosi, bollettino bianco, assunti a tutto 30 novembre 1898 e descritti nell'avviso esposto, dal sabato in poi, presso il locale della vendita.

Il collante Francesco Cogolo avverte quelli che avessero bisogno dell'opera sua, che potranno rivolgersi in via Grazzano n. 91.

D'affittare la casa n. 27 in via Brenzani con cortile e giardino.

Un nuovo metodo per la conservazione della uova.

Dall'Amico del Contadino. Fra i numerosi metodi per conservare le uova, il seguente, proposto dal signor Guarini, è certamente il più comodo, il più economico, e, qualora fosse efficace, sarebbe certo il migliore: Scelte le uova, queste vanno pulite con una pezzuola bagnata per levare tutte le impurità della loro superficie o subito dopo asciugate con un'altra pezzuola ben asciutta.

Si versa allora qualche goccia di olio di lino cotto sulla mano e si spalma regolarmente in superficie dell'uovo facendolo girare sul palmo della mano stessa in modo che nessuna parte del guscio resti asciutta, dopo di che si pone l'uovo sopra un'asciuglia per lasciarlo asciugare.

Come si vede, l'operazione non esige che qualche minuto. Dopo due o tre giorni al più, l'olio di lino, essenzialmente essiccato, si resinifica e si solidifica, formando sulla uova una pellicola liscia e aderente che non permette il passaggio dell'aria attraverso i pori del guscio.

Non resta più che imballare le uova così preparate nel consueto modo e conservarle in locale fresco sino al momento di usarle o esportarle.

Una persona esaurita, anche un fanciullo, può preparare in un'ora con questo metodo sino a 800 uova.

Un'avvertenza che bisogna avere è di non usare troppo né poco olio: nel primo caso la pellicola viene di un certo spessore, tarda quindi ad asciugarsi, si attacca facilmente all'asciuglia e scuote l'uovo si pone e allorché questo si leva la pellicola si straccia mettendo a nudo i pori, dai quali l'aria ha libero passaggio; se al contrario si usa poco olio, non si arriva a ricoprire bene e totalmente il guscio, e si ha lo stesso inconveniente.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico. 23-8-1900. Bar. rid. a U. Alto m. 118.10. Umidità dal mare. Umidità relativa. Stato del cielo. Ag. cad. mm. Velocità e direzione del vento. Term. centigr.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine.

PROCESSO PER LESIONI.

L'arresto di tre testi. Da tre giorni durava avanti il nostro Tribunale il processo in confronto di Antonio Duraviv, di Strugua, imputato di lesioni.

Ieri nel pomeriggio, in seguito ad incidente sollevato dal difensore, avvocato Bertacchi, vennero ritenuti falsi e reticenti i testimoni Caterina Tuffon, Teresa Budigoi, Ludovico Stringaro e Giuseppe Grisettigh.

I tre primi furono immediatamente arrestati, l'ultimo non essendovi bisogno trovandosi già in carcere in espiazione di pena.

A seguito di ciò il processo venne rinviato a tempo indeterminato.

Pretura di Udine.

Ruolo delle cause penali che verranno trattate all'udienza di domani 24 corrente, avanti la r. Pretura del primo Mandamento di Udine:

Moro Luigia, maritata De Rubeis, di Carlo, d'anni 29, e Marra-Santi Carlotta, imputata di ingiurie e lesioni reciproche. La prima è difesa dagli avvocati Bertacchi e Doratti; l'altra dall'avv. Levi. - Romanelli Santa e Buccino Ermelina, imputate di diffamazione a danno di Rompi Terza, dif. dall'avv. Bertacchi. - Degado Angelo, di Pastan di Prato, imputato di ingiurie a danno di Cremese Giulio e Giuseppe, difeso dall'avv. Billia Pompeo.

Mineo Guido, d'anni 12, da San Gottardo, imputato di furto di effetti d'oro di proprietà di Toffolatti Redenta, difeso dall'avv. Billia Pompeo.

Veniesi Antonio, Miani Angelo, Tocolini Antonio, Zanier Luigi, Canova Felice e Riva Pietro, sono tutti imputati di contravvenzione all'art. 438 C. P. - Modulo Vittorio e Deotti Vittorio, sono imputati di contravvenzione al regolamento di polizia urbana.

Falutti Enrico e Gravigi Luigi, sono imputati di schiamazzi notturni.

NOTIZIE E DISPACCI

Dose incredibili.

L'effigie del Re sfregiata in una scuola.

La Tribuna si dice informata che nella scuola di arti e mestieri di Foligno sono stati accertati fatti gravissimi.

Alcuni allievi di quell'istituto avrebbero sfregiati quadri, coll'effigie del Re, che si trovano in ogni aula scolastica e i professori avrebbero tacitato la cosa alla Presidenza, senza provvedere disciplinatamente.

Se non che risaputo il fatto e compiuta una inchiesta, il Consiglio direttivo avrebbe deliberato di proporre al Ministero d'agricoltura la temporanea chiusura della scuola e il licenziamento di tutti gli insegnanti.

Ancora duellii.

Parma 22 - Per un diverbio, per futili motivi, si sono battuti oggi alla scabola due ufficiali del 2° granatieri: i tenenti Chierici e Bentivoglio. Ne uscirono ambedue feriti non leggermente al capo.

Falsi monetari scoperti.

Bologna 22 - In seguito a lunghe e pazienti indagini oggi, le autorità di P. S. riuscirono a scoprire una fabbrica di monete false, da 1 e da 2 lire, che andavano inondando il nostro mercato. La fabbrica fu scoperta in casa di certo Cesare Ambrosi, ora si sequestrano verghe di metallo, piombo, antimoni, scaglie e stampi ed arnesi necessari per la fabbricazione delle monete. L'Ambrosi, messo alle strette confessò tutto.

È un vecchio peccatore, quasi settantenne, già condannato a 13 anni per lo stesso reato.

Fu poi arrestato, come complice, certo Gaetano Tomba, settantenne. Pare che siano imminenti altri arresti.

Il processo dell'assassino.

Milano 22 - Pare che il difensore ufficiale del regicida - avv. cav. Martelli - intenda domandare un breve rinvio per lo studio del processo.

Si dice però che la Corte sia poco disposta ad accordarlo, e che il processo rimarrà fissato pel 29 agosto.

Tanto il Martelli quanto il Turati riportarono dal colloquio col bassissimo sgradevole impressione: scarsa intelligenza, assenza di ogni senso morale; nessun sentimento elevato.

Nemmeno i ricordi della famiglia, delle cose presumibilmente le più care, valsero a trovare sensibilità in quel cuore.

NOTE MILITARI.

Come un reggimento di cavalleria possa guardare un fiume - Barone fatto galle lancia.

Presso Strasburgo, il 15° reggimento di dragoni di Germania ha fatto una curiosa e interessante manovra.

Si trattava di attraversare il fiume Ill con un nuovo sistema di barche costruite sul luogo con le lance dei dragoni e con tela da vela impermeabile: un cavallo basta a portare il materiale per due di queste barche.

In meno di venti minuti le barche erano costruite, e in meno di un'ora e mezza, il reggimento intero, circa 900 uomini, aveva attraversato il fiume: in ogni barca prendevano posto quattro uomini, e i cavalli, tenuti per le redini seguivano a nuoto.

Un'altra manovra dello stesso genere era già stata fatta sul Reno: con quel sistema di barche due reggimenti di cavalleria avevano passato in tre ore il fiume, largo più di 600 metri.

CRONACA DELLO SPORT

Un record equestre.

Il signor Ovidio Camilotti di Sacile scommise con alcuni amici di percorrere a cavallo la strada Sacile Chiavaforte (235 Km.) in 48 ore.

Seguiremo l'esito della scommessa.

Agricoltura - Industria - Commercio.

Le merci italiane in Turchia. Perché siano ammesse in Turchia al dazio di favore dell'8 per cento ad valorem, le merci italiane seguenti dovranno essere accompagnate dal certificato d'origine:

- Aceto - Alcool - Animali ovini e suini - Bevande spiritose - Burro naturale e artificiale - Cereali - Cordami - Cuoi e lavori di cuoio - Cuoi artificiali - Farine - Filati di

cotone - Formaggi - Frutta fresca e secca d'ogni sorta - Grassi commestibili e non commestibili - Liquori - Oli d'oliva e altri oli commestibili - Pelli conciate e loro lavori - Pepe rosso - Pergamena - Saponi molli e duri - Spugna - Tessuti di cotone - Tessuti di lana - Vitis.

Bollettino della Borsa

UDINE 22 Agosto 1900. Rendita. Ag. 21 Ag. 22. Italiana 5% contanti ex coup. 99.65 99.80. 5% due mesi. 99.70 99.85. Estere 4% oro. 109.75 108.50. 72.67 72.72. Obbligazioni. Ferrovia Meridionale ex coupon 816.80 816.00. 3% italiane. 301.50 301.00. Fondiaria Banca d'Italia 4% 568. 568. Banco di Napoli 3% 440. 440. Fondiaria Cassa Risparmio Milano 6% 507.50 507.50. Azioni. Banca d'Italia ex coupon 845. 845. di Udine. 145. 145. Popolare Friulana. 140. 140. Cooperativa Udinese. 35.50 35.50. Coloniale Udinese ex coupon 1570. 1570. Fabbr. di zucchero S. Giorgio. 100. 107. Società Tramvia di Udine. 60. 80. Ferr. Merid. ex coupon 708. 710. Ferr. Merid. ex coupon 625. 625. Cambi e valuta. Francia. 108.30 108.35. Germania. 130.80 130.70. Londra. 26.97 26.75. Austria - Corona. 110.30 110.25. Napoli. 81.24 81.25. Ultimi dispacci. Chimica Parigi ex coupon. 93.65 93.65. Cambio ufficiale. 108.48 108.32.

La Borsa di Udine offre oro e scudi d'argento e frassino sotto il caccio segnato per i certificati doganali.

ENRICO MENGATALLI, Direttore. ANGELO FANTANALI, gerente responsabile.

MALATTIE SEGRETE

Guarigione sicura

Iniezione e Pillole antilenorragiche FOSCARINI

Molti certificati ostensibili di quelli che ne fecero uso. Farmacia Piazza V. E. - Udine.

CALLIFUGO FOSCARINI

Provato da parecchi anni di effetto certo e pronto. Farmacia Piazza V. E. - Udine.

BIGIOLTE

della Premiata Fabbrica

ORIO & MAROHAND

Gli splendidi modelli 1900 con importanti novità si possono visitare presso il Rappresentante e depositario signor

Giov. Battista Marpillero in Tricesimo.

Catalogo gratis.

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA

Assistente per molti anni del dott. prof. Svetlichoff DELLE SCUOLE DI VIENNA

Visite e consulti dalle 8 alle 17.

Udine - Via del Monte, 12 - Udine

Apertura di una nuova bottigliera.

Venne aperta in Via Cavour una nuova bottigliera con eccellenti vini e liquori al minuto ed all'ingrosso.

Specialità vini per famiglie a prezzi simi 40 al litro. Il proprietario, Ermeneildo Cecconi.

Collegio Convitto Spessa

CASTELFRANCO VENETO

Scuola Elementare - Scuola Tecnica - Scuola Corsi preparatori per gli esami di riparazione e di ammissione.

Classi elementari e R. Scuola Tecnica retta L. 330. Giussano L. 450.

Chiedere programma.

Spessa Francesco, Direttore Proprietario.

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ughereso venne brevettata "La salutare". Dieci medaglie d'oro - Due diplomi d'onore - Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 - Quattro certificati italiani in otto anni.

Concessionario per l'Italia A. V. Radde, Udine, Suburbio Villalta casa marchese Fabio Mangilli.

Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Iona di Torino, surrogato di sicuro effetto incomparabile e salutare al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite, frutteti, agrumi, ortaggi, fiori e della diaspis pentagona del gelso.

TRIFOGLIO INCARNATO.

La sottoscritta Ditta avverte che anche quest'anno tiene un grande deposito di Trifoglio incarnato rosso tanto pilato che da pilare, a prezzi convenientissimi.

REGINA QUARNOLO, Udine, via dei Teatri, n. 17.

Preg. signor Luigi Sandri

Fagagna.

Da molti anni lo conosco, il di Lei AMARO GLORIA e lo ho sempre trovato buono: un vero tonico allo stomaco.

Ma le ultime due bottiglie che Ella mi volle favorire, mi parvero migliori assai del liquore dello stesso nome che io andava assaggiando quando Ella - anni sono - esercitava farmacia qui in Udine/Naturale! Il mondo, invecchiando, peggiora, e quindi, le amarezze di progresso e di perfezione, ma bando allo scherzo: il suo AMARO GLORIA è poco alcolico, ha sapore aromatico gradevole, e dà davvero appetito. Ecco quanto da un amaro l'igiene richiede.

Udine, il 30 ottobre, 1890.

A Lei devotissimo

cav. uff. dott. Ferruccio Franzonini

Chirurgo Primario dell' Ospedale Civile di Udine

docente paragonato di medicina operativa nella R. Università di Padova.

Si vende in Fagagna dall'inventore, e in Udine dal signor Zanuttini Gio. Batt., piazza del Duomo, all'ingrosso e al minuto. Trovansi anche presso le bottigliere Dorta.

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECCHIO - VIA PREFETTURA - VIA CAVOUR

al servizio del Municipio di Udine, Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

GRANDE DEPOSITO CARTE

fine ed ordinaria, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso. Oggetti di cancelleria e di disegno.

PREZZI DI FABBRICA

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso. Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

FORNITURE COMPLETE

per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc. Servizio accurato.

